



Provincia di Rovigo

Protocollo n. 38290

Deliberazione n. 32

Estratto dal Verbale delle deliberazioni del CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 luglio 2011

Oggetto n. 11: Nuova convenzione tra i Comuni e la Provincia di Rovigo per la gestione associata dei servizi e funzioni in materia di Protezione Civile. Approvazione.

SEDUTA PUBBLICA

Alla trattazione dell'oggetto risultano presenti/assenti i Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01 AVANZI Pierangelo	P		13 GROTTA Franco	P	
02 BIMBATTI Andrea		A	14 MANTOVANI Silvana	P	
03 BOLOGNESI Gian Paolo	P		15 MARZOLA Claudio	P	
04 BOSCOLO Giuseppe	P		16 MASIN Matteo	P	
05 CAPPATO Fiorella	P		17 MORO Monica	P	
06 CARLIN Filippo		A	18 RAISI Michele		A
07 CONTIERO Antonello		A	19 RIGONI Alessandro	P	
08 FALCONI Stefano		A	20 SIVIER Angelo	P	
09 FRANCHI Michele		A	21 TOSINI Oscar	P	
10 FRIGATO Federico		A	22 TRANIELLO GRADASSI Giuseppe	P	
11 GIBIN Ivano	P		23 TROMBINI Marco	P	
12 GIRARDI ORIANA		A	24 VECCHIATTI FRANCO		A
25 VIRGILI Tiziana Michela, Presidente della Provincia				P	
Presenti n. 16			Assenti n. 09		

Presiede Ivano Gibin, Vice Presidente del Consiglio Provinciale.

Partecipa il Segretario Direttore Generale: dr. Maria Votta Gravina.

Consigliere Anziano: Monica Moro

Scrutatori: Silvana Mantovani, Giuseppe Traniello Gradassi, Monica Moro.

L'Assessore Bellan Claudio presenta ed illustra al Consiglio Provinciale per l'approvazione il seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- ai sensi della Legge n. 225/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” e s.m.i., per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- il Dlgs 112/98” Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali”, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, all'art. 108, in materia di Protezione Civile delinea un nuovo assetto delle competenze dello Stato, della Regione e degli Enti locali, attribuendo alla Regione ed agli Enti locali tutte le funzioni amministrative attinenti la Protezione Civile, con la sola esclusione di quelle riservate allo Stato ed elencate all'art. 107;
- la legge regionale 13 aprile 2001, n.11, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112”, ha assegnato, in attuazione della legge 15 marzo 1997 , n. 59 e del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, a Province e Comuni nuove funzioni in materia di Protezione Civile, avviando il principio della sussidiarietà verticale;
- la Legge Regione Veneto 13 aprile 2001, n. 11 di cui sopra, con la quale la Regione Veneto, in attuazione del Dlgs 112/98 si è riservata l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile cui partecipano le Province, i Comuni, le Comunità Montane ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata operante sul territorio regionale in materia di Protezione Civile, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato;
- la Legge Regione Veneto n. 58/1984” Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile”, così come modificata dalla LRV 17/98 e dalla LRV 7/2011, individua le modalità di partecipazione della Regione Veneto e degli enti amministrativi regionali all'organizzazione nazionale della Protezione Civile, anche mediante la collaborazione ed il concorso delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane;
- gli obiettivi stabiliti dalle disposizioni legislative vigenti, regionali e statali, in materia di Protezione Civile richiedono il massimo sforzo teso al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione, dando priorità all'attivazione di ogni opportuna iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, anche sotto il profilo tecnico-operativo e di collaborazione tra gli enti, raggiungendo obiettivi quali economicità, efficacia, efficienza delle azioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, autonomia organizzativa e differenziazione;
- l'art. 30 del dlgs 267/2000 stabilisce la possibilità per gli enti di stipulare apposita convenzione al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

Considerato che:

- a far data dal 11/12/2001, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra i Comuni e la Provincia di Rovigo, è stata attivata la gestione coordinata delle attività in materia di Protezione Civile, con la Provincia di Rovigo quale soggetto delegato della gestione stessa;
- la sopraccitata convenzione, scaduta il 30/06/2011, ha contribuito a realizzare un sistema integrato di Protezione Civile, in grado di raggiungere traguardi importanti, quali:
 - la realizzazione ed ampliamento del Centro Operativo Provinciale;
 - l'implementazione delle risorse e potenziamento del Sistema Provinciale di Protezione Civile;
 - il sostentamento del Volontariato di Protezione Civile Provinciale e la sua crescita ;
 - la validazione da parte di tutti i Comuni del proprio Piano Comunale d'Emergenza, con l'avvio della standardizzazione su base GIS;
 - l'istituzione della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile;
 - la costituzione dei Distretti di Protezione Civile e Antincendio Boschivo della Provincia di Rovigo;
- i Comuni e la Provincia di Rovigo intendono dare attuazione al processo di implementazione e sviluppo delle gestioni associate di funzioni e servizi tra enti locali nell'ambito ritenuto ottimale della Provincia di Rovigo, in attuazione del Dlgs 267/2000;

Richiamata la Relazione alla giunta Provinciale prot. 34282 del 27/06/2011, avente ad oggetto la bozza di nuova Convenzione tra la Provincia di Rovigo ed i Comuni della Provincia di Rovigo per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di Protezione Civile;

Considerato che :

- i Comuni e la Provincia di Rovigo convengono sull'opportunità di avviare un accordo al fine di disciplinare l'organizzazione di attività in comune e di gestire in modo coordinato le azioni in materia di Protezione Civile, avente come scopo principale quello di migliorare l'efficienza del Servizio, sia nelle fasi di prevenzione dei rischi, sia in quelle di gestione dell'emergenza in caso di eventi calamitosi, raggiungendo obiettivi quali economicità, efficacia, efficienza delle azioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, autonomia organizzativa e differenziazione;
- la gestione delle funzioni e servizi in materia di Protezione Civile in modo coordinato tra gli enti di cui sopra, consente di raggiungere gli obiettivi voluti di

miglioramento del Servizio di Protezione Civile, mediante economie di pubblico denaro, razionalizzazione degli interventi economici ed ottimizzazione delle risorse umane, dei mezzi tecnologici e delle strutture impiegate, oltre che favorire l'omologazione delle procedure operative tra i vari enti operanti sul territorio;

- il Servizio di Protezione Civile necessita di un'organizzazione operativa in grado di far convergere le forze qualificate sul territorio e le istituzioni, per la salvaguardia della vita umana, per la tutela del territorio e la garanzia del suo sviluppo in termini economici, culturali e sociali;

Dato atto altresì che il ruolo dell'azione di protezione civile è un pilastro strategico ed ineludibile;

Rilevato che nel territorio della Provincia di Rovigo è di fondamentale importanza, in Protezione Civile, sviluppare un esteso sistema di relazioni fra gli enti al fine di rafforzare la presenza delle forze istituzionalmente preposte agli interventi conseguenti a pubbliche calamità, conseguendo benefici, quali:

- valutazione complessiva del territorio e maggiori possibilità di interventi coordinati di prevenzione dei rischi anche attraverso studi e ricerche a scala provinciale;
- maggiori risorse disponibili;
- maggior punteggio per i bandi regionali dedicati;
- maggior interesse da parte dei finanziatori per una gestione provinciale e non frazionata delle risorse complessive;
- raccordo Provincia-Distretti-Comuni codificato e quindi funzionale alla gestione delle emergenze su scala provinciale;
- ripartizione delle risorse derivanti dalla gestione coordinata delle attività di Protezione Civile;
- ottimizzazione delle reciproche sinergie;

Considerato che è interesse dei Comuni e della Provincia di Rovigo aderire alla sopraccitata convenzione, stipulando apposita convenzione, al fine di:

- ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni in materia di Protezione Civile;
- garantire una maggiore specializzazione degli addetti al servizio e, conseguentemente, maggior efficienza ed efficacia nell'esercizio delle funzioni;
- armonizzare le procedure e garantire uniformità dei metodi operativi ai vari livelli;

Visto l'allegato schema di ripartizione dei costi della Convenzione, relativo al versamento della quota-parte delle somme stabilite spettante ad ogni Comune della Provincia di Rovigo e che dovrà essere versata annualmente, secondo il criterio dell'estensione territoriale e della popolazione residente a fine anno precedente, su un fondo con destinazione vincolata istituito dalla Provincia di Rovigo sul proprio bilancio;

Visto che la Provincia di Rovigo concorrerà alle spese annualmente con la somma corrispondente alle quote che complessivamente i Comuni versano annualmente, come da prospetto allegato di cui sopra;

Che la somma annuale spettante alla Provincia di Rovigo è comprensiva della somma prevista dal Verbale di accordo tra Vigili del Fuoco, ARPAV, Provincia e Comuni, riguardante la gestione delle situazioni di emergenza derivante da piccolo-medi inquinamenti dei corsi d'acqua per versamenti di materiali oleosi, piccoli-medi inquinamenti dei corsi d'acqua per versamenti di materiali oleosi, piccoli-medi inquinamenti causati da incidenti, piccoli-medi inquinamenti sul territorio provinciale e simili;

Visto l'allegato schema di Convenzione tra i Comuni e la Provincia di Rovigo, della durata di cinque anni, per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di protezione civile la quale disciplina l'organizzazione delle attività e la gestione in modo coordinato delle azioni di Protezione Civile e ne regola la strutturazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il Dlgs 267/2000;
- Lo Statuto della Provincia di Rovigo;

Sentito in merito il parere della II[^] Commissione Competente riunitasi in data 19.07.2011;

Visti i pareri favorevoli espressi in linea tecnica e finanziaria rilasciati rispettivamente dal Dirigente (sostituto) in data 20.07.2011 e dal Dirigente (sostituto) dell'Area Finanziaria in data 21.07.2011, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, depositati agli atti;

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire ai sensi dell'art. 30 del dlgs 267/2000 la Convenzione per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di protezione civile fra i Comuni e la Provincia di Rovigo;
3. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa lo schema allegato di convenzione per la gestione associata di servizi e funzioni in materia di

Protezione Civile tra i Comuni e la Provincia di Rovigo e l'allegato schema di ripartizione dei costi della Convenzione, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per gli anni 2011/2015;

4. di dare mandato al dirigente della competente Area per l'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione;
5. di rinviare a successivo atto il relativo impegno di spesa;
6. di dare atto che la costituzione della convenzione si considera perfezionata solo al momento della sottoscrizione della stessa da parte degli altri Comuni aderenti sopra citati;
7. di dare atto che copia della presente deliberazione, munita degli estremi di pubblicazione all'Albo Pretorio e di esecutività, sarà trasmessa, per i provvedimenti di competenza, ai Comuni della Provincia di Rovigo, alla Regione Veneto – Settore Protezione Civile e alla Prefettura di Rovigo.

Il Vice Presidente apre, quindi, la discussione

O M I S S I S

Durante la discussione esce il Consigliere Rigoni Alessandro.

Risultano presenti in aula n. 15 Consiglieri,

Terminata la discussione, il Vice Presidente con l'assistenza degli scrutatori, pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento che viene approvato all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti e votanti.

L'esito della esperita votazione viene proclamato dal Vice Presidente.